

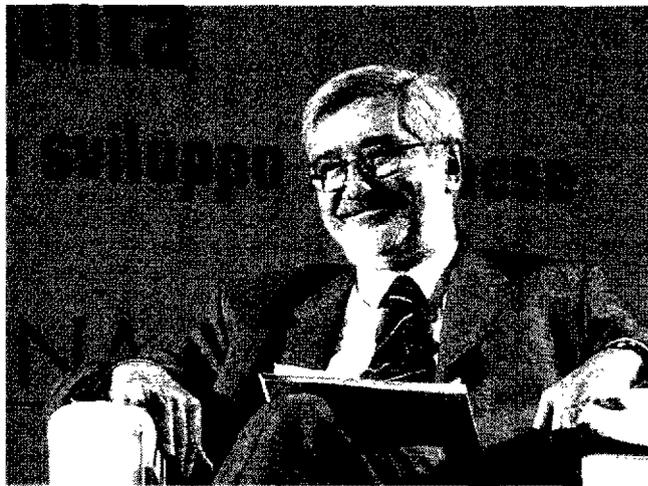
**Amministrative** La «simpatia» del terzo polo e di quella parte del Pdl che non vuole puntare sul commissario Cancellieri

## Bologna, l'uomo di Guazzaloca spiazza Pdl e Democratici

*L'imprenditore Aldrovandi: disponibile a fare il sindaco con una lista civica*

MILANO — E ora tutti lo vogliono, tutti lo stimano, tutti dicono che non stavano aspettando altri se non lui. «L'uomo nuovo» che sta sparigliando la corsa alle due Torri sorride bonario e, al momento, può ancora permettersi il lusso di trascurare i partiti: «Se uno non è etichettato è perché non vuole esserlo. Da parte mia, sono sufficientemente attrezzato per mantenermi equidistante da ogni posizione». Stefano Aldrovandi è già impegnato a masticare l'ermetico linguaggio della Cosa pubblica.

Venerdì è bastata un'intervista al *Corriere di Bologna* per far piovere sulla sua testa giudizi lusinghieri, bipartisan e politicamente inconciliabili tra loro: «Sono disponibile a valutare una richiesta di candidatura a sindaco con una lista civica. Da sempre penso che in assenza di proposte che vengono dai partiti, la città si debba muovere e rispondere a questo appello civico». Ingegnere, 62 anni, imprenditore di seconda generazione nell'azienda di famiglia (la Busi Impianti per la produzione di energia), presidente della bancaria Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ed ex amministratore di Hera — il gruppo che gestisce l'intero ciclo di rifiuti, la rete di distribuzione di gas naturale e il servizio idrico integrato di quasi 200 Comuni — Aldrovandi piace molto alla Curia cittadina e alla Caritas ma soprattutto al Terzo polo e a quella parte del Pdl che non vuole sostenere il commissario Anna Maria Cancellieri. Naturalmente, l'eventualità di questo impegno preoccupa il Pd, impensierito dalla concentrazione di forze che potrebbe cementarsi intorno all'ingegnere. Tra i più entusiasti sostenitori delle sue «doti di integrità e capacità di gestione», infatti, figura quel Giorgio Guazzaloca che nel '99, e per la prima volta dal Dopoguerra, consegnò Bologna al centro-destra: «La mia stima per Stefano dura da 30 anni — assicura l'ex primo cittadino —. Dovunque è andato ha fatto bene, lascian-



**Imprenditore** Stefano Aldrovandi, 62 anni, ex ad del Gruppo Hera

do un ottimo ricordo professionale e umano. È una persona di prim'ordine e può essere davvero un signor sindaco».

Amico «da 20 anni» anche dell'ex Unipol e presidente di Intermedia Finance Giovanni Consorte, Aldrovandi oggi incassa l'interesse di numerosi berlusconiani, il gradimento centrista di **Giulio Tremonti** e la parziale apertura di **Filippo**, che pur apprezzando «un signor nome» si appella a «un programma condiviso» invitando il Terzo polo a una strategia pianificata allo stesso tavolo. L'ingegnere, intanto, pensa «a

### Giudizi

L'ex primo cittadino Guazzaloca: è una persona di prim'ordine che potrebbe fare bene

far esplodere a maggioranza della città» quel 12% di voti civici incassati alle ultime elezioni dalla lista Guazzaloca. Poi, si concede una rapida analisi dei giocatori in campo. Prima i riformisti: «Bologna è di centro-sinistra per tradizione, è un dato acquisito. Il fatto però che il centrosinistra non abbia saputo trovare formule innovative di governo è decisamente un punto a sfavore». Subito dopo il Terzo polo: «Non lo vedo ancora consolidato come forza politica. Parlo a livello nazionale, perché a Bologna non se ne vede ancora traccia».

«Stupito» dal coinvolgimen-

to per la sua uscita, adesso si definisce «un buon padre di famiglia», è convinto «che si possa dialogare con tutti» e non ha «la più pallida idea» dei contorni di una futura coalizione interessata a sostenerlo. Di sicuro, non gli dispiacerebbe seguire il solco Guazzaloca: «Vorrei interpretare la sua aspirazione a ben amministrare per far uscire la mia città dall'ombra».

**Elsa Muschella**

### Chi è

#### La carriera

Bolognese, 62 anni, sposato e con due figli, Stefano Aldrovandi si laurea in ingegneria elettronica nel '71 all'Alma Mater dell'Università di Bologna. Lavora nell'azienda di famiglia, la Busi Impianti, e dal '76 ne diventa amministratore. Dal '94 presiede la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Nel 2002 guida la fusione tra la multiutility bolognese Seabo e il gruppo Hera, di cui diventa ad

#### La politica

Intervistato venerdì dal *Corriere di Bologna*, Aldrovandi si è detto «disponibile» alla candidatura a sindaco

